UNIVERSITEIT
GENT

FACULTEIT LETTEREN EN WIJSBEGEERTE

VAKGROEP TAALKUNDE
ONDERZOEKSGROEP DIALING-MULTIPLES

LINGUISTICA ITALIANA I

Modulo 1 – Prof. Dr. Claudia Crocco

UNIVERSITEIT GENT

STORIA DELLA LINGUA ITALIANA

UNIVERSITEIT GENT

STORIA DELLA LINGUA ITALIANA

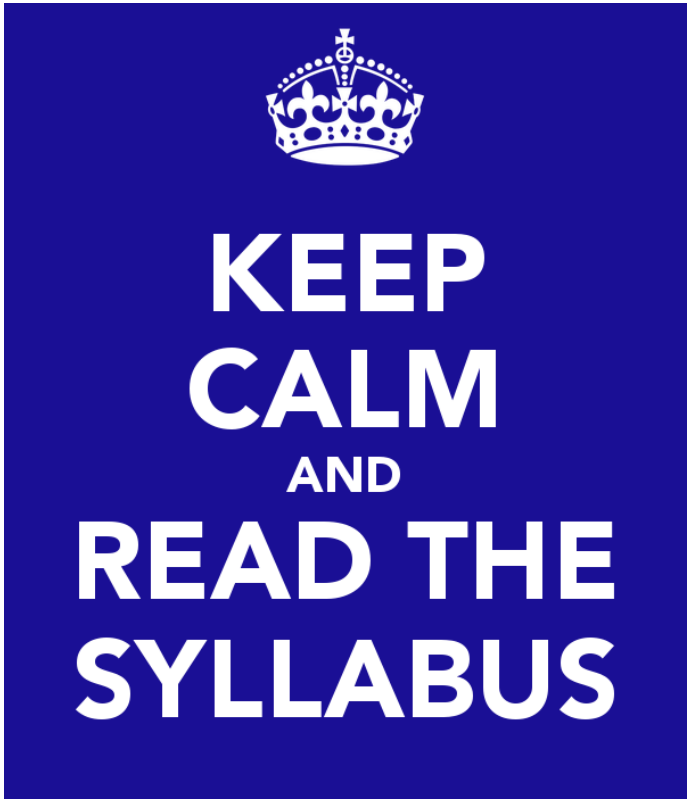
- Storia esterna
  - vicende, usi e valori della lingua nelle varie epoche storiche

- Storia interna
  - Grammatica storica o diacronica

Notizie importanti su

- L'Italia pre-romana
- La storia romana
- La storia dell'Alto Medioevo

Si trovano nel sillabo



UNIVERSITEIT
GENT

IN CLASSE

- Ci concentreremo sugli aspetti linguistici:
  - Passaggio dal latino all'italiano
  - Prime testimonianze dei volgari italo-romanzi

QUALI LINGUE SI PARLANO IN ITALIA?

- L'italiano
  - Famiglia linguistica indoeuropea
    - Lingua romanza
    - Lingua "che deriva" dal latino

UNIVERSITEIT GENT

LINGUE DELL'ITALIA

- Italiano

- Altre lingue minoritarie
  - Tedesco, francese ecc.

- Dialetti
  - Sono moltissimi e molto diversi tra loro!

Progetto Vivaldi

UNIVERSITEIT GENT

IL DOMINIO ROMANZO

a) Portoghese, Spagnolo, Catalano → Ibero-romanzo

b) Provenzale (e guascone), Franco-provenzale, Francese → Gallo-romanzo

lingue romanze occidentali

lingue romanze orientali

c) Ladino, Sardo, Italiano, Dalmatico → Italo-romanzo

d) Rumeno → Balcano-romanzo

UNIVERSITEIT GENT

– Vivaldi

Dialetti del ramo italiano del dominio italo-romanzo

Sardo e Ladino sono rami autonomi del dominio italo-romanzo

UNIVERSITEIT GENT

RIASSUMENDO

- Dominio linguistico italo-romanzo:
  - Italiano (lingua comune / standard)
  - Dialetti italiani (varietà non standard)
  - Sardo e retoromanzo (minoranze)

STORIA

- Il dominio italo-romanzo comprende gli sviluppi, in area italiana, del latino che nell'antichità era parlato quotidianamente dal popolo

  - *Latino*
    - le lingue romanze "vengono" dal latino, che era la lingua dell'impero romano

  - *Parlato quotidianamente dal popolo*
    - Latino non classico, non colto, non letterario

L'IMPERO ROMANO

Massima espansione dell'Impero durante l'età di Traiano (II sec. d.C.)

UNIVER
GENT

- Non esisteva un solo latino

- Il latino classico (Cicerone) è solo un tipo di latino
  - Latino letterario, ufficiale

- Esistevano molte varietà di latino

LA VARIAZIONE LINGUISTICA

- Le lingue cambiano …
  - nel tempo (*diacronìa*)
  - nello spazio (*diatopìa*)
  - nella società (*diastratìa*)
  - nel contesto (*diafasìa*)

UNIVERSITEIT GENT

VARIETÀ DI LINGUA

Varietà di lingua

= diversi “modi” di usare una lingua

Uso letterario/quotidiano, formale/informale, scritto/parlato, colto/popolare, urbano/rustico, ufficiale/privato, regionale/comune, ecc.

UNIVERSITEIT GENT

LATINO CLASSICO VS LATINO “VOLGARE”

- Il latino classico è il latino letterario fissato nel I secolo a.C. circa:
  - Latino codificato: ha una forma fissa, che non cambia
    - non cambia nel tempo e nello spazio
  - Lingua scritta, letteraria
  - Lingua del ceto sociale colto
  - Lingua delle occasioni formali, solenni o ufficiali
  - Utilizzato per la vita pubblica

LATINO CLASSICO E LATINO VOLGARE

- Il latino “volgare”:
  - Lingua non codificata
    - Cambia nel tempo (si evolve) e nello spazio (accenti)
  - Lingua parlata
    - Usata per la conversazione privata
  - Lingua popolare
    - Usata da tutti, non solo dai letterati
  - Lingua quotidiana
    - La lingua “di tutti i giorni”

LATINO CLASSICO E LATINO VOLGARE

- Latino classico:
  - Una sola varietà
- Latino volgare (parlato, quotidiano, popolare)
  - molte varietà
    - Varietà diatopiche
      - Cambia a seconda del luogo
    - Varietà diastratiche
      - Cambia a seconda di chi parla/scrive
    - Varietà diacroniche
      - Cambia nel tempo

VARIAZIONE DIATOPICA E DIACRONICA

- Esempio 1:
- Il latino parlato in Iberia o in Gallia era diverso da quello parlato in Britannia o in Africa
  - Cambia nello spazio
- Esempio 2:
- Il latino arcaico era diverso da quello tardo
  - Cambia nel tempo

UNIVERSITEIT GENT

VARIAZIONE DIATOPICA: IL CONTATTO (1)

- Perché le lingue cambiano nello spazio?
  - Comunità diverse sviluppano abitudini linguistiche diverse
  - Contatto con altre lingue già presenti sul posto

Contatto linguistico

Prime conquiste:

Quando i Romani conquistano l'Italia
il latino viene in contatto con molte lingue:

- Altre lingue indoeuropee
  - Lingue italiche
  - Lingue celtiche
  - Greco

- Lingue non indoeuropee
  - Etrusco

UNIVERSITEIT GENT

– La lingue già parlate nei luoghi dove si diffonde il latino sono dette

  Lingue di sostrato

Contatto linguistico

L'impero:

- Quando i Romani conquistano la Gallia, l'Iberia, l'Africa, la Britannia …, il latino viene in contatto con altre lingue ancora
- Il contatto favorisce la differenziazione geografica
- Bilinguismo

UNIVERSITEIT GENT

VARIAZIONE DIACRONICA

– La differenziazione di latino classico e volgare comincia nel I secolo a.C.

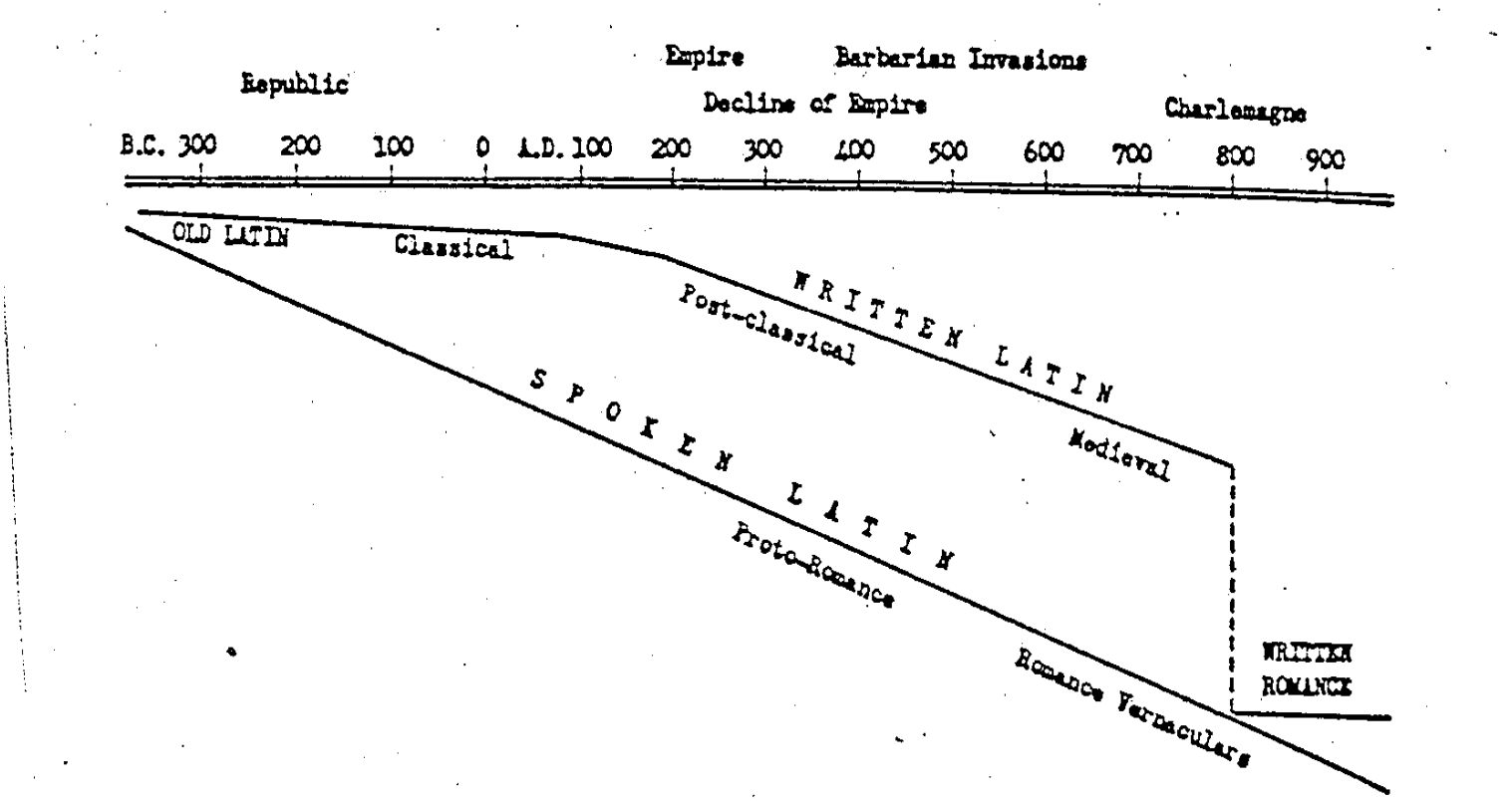


Illustrazione di E. Pulgram

DIACRONIA + DIATOPIA

- Con il passare del tempo
  - il latino volgare/parlato si allontana sempre più dal latino classico
  - Si sviluppano varietà geografiche diverse in aree geografiche diverse

L'AREA ITALIANA

- Nel Medioevo, in Italia si formano numerose varietà geografiche

- Sviluppi locali del latino parlato

– In questo periodo si delineano le aree linguistiche che formano dominio linguistico italo-romanzo

– Si formano i volgari italo-romanzi

UNIVERSITEIT GENT

IERI VOLGARI, OGGI DIALETTI

- Il latino parlato in area italiana si differenzia nel Medioevo in numerosi volgari italo-romanzi
  - Volgare napoletano, veneziano, ciociaro…

- I volgari sono gli antenati dei dialetti italo-romanzi che oggi sono ancora parlati in Italia
  - Dialetto napoletano, veneziano, ciociaro…

– Vivaldi

UNIVERSITEIT GENT

FORMAZIONE DEI VOLGARI

- Quando si formano esattamente i volgari?
- Quand'è che il latino è cambiato fino al punto di non essere più latino, ma di essere diventato qualcos'altro (cioè l'insieme delle lingue romanze)?
- Non si può dire con esattezza

LA FINE DELL'IMPERO

- Caduta dell'Impero romano d'Occidente (476 d.C.)
- Fino al 476 d.C., le istituzioni (burocrazia imperiale, scuole), aiutano a conservare il latino letterario
- La decadenza dell'Impero, si accelera la differenziazione

INVASIONI BARBARICHE

- Cominciano le invasioni barbariche
  - Popoli germanici: Ostrogoti, Longobardi…

- Il latino volgare/parlato entra in contatto con le lingue dei conquistatori

CONTATTO LINGUISTICO (2)

- Le lingue germaniche dei conquistatori lasciano qualche traccia sul latino

Lingue di superstrato e adstrato

- Lingue che cercano di imporsi o che convivono con le varietà romanze per un certo periodo

- Es. elementi lessicali:
  - Bega, stecca, sapone, ecc.

SCRITTO E PARLATO

– Il latino viene usato per tutto il Medioevo come lingua scritta

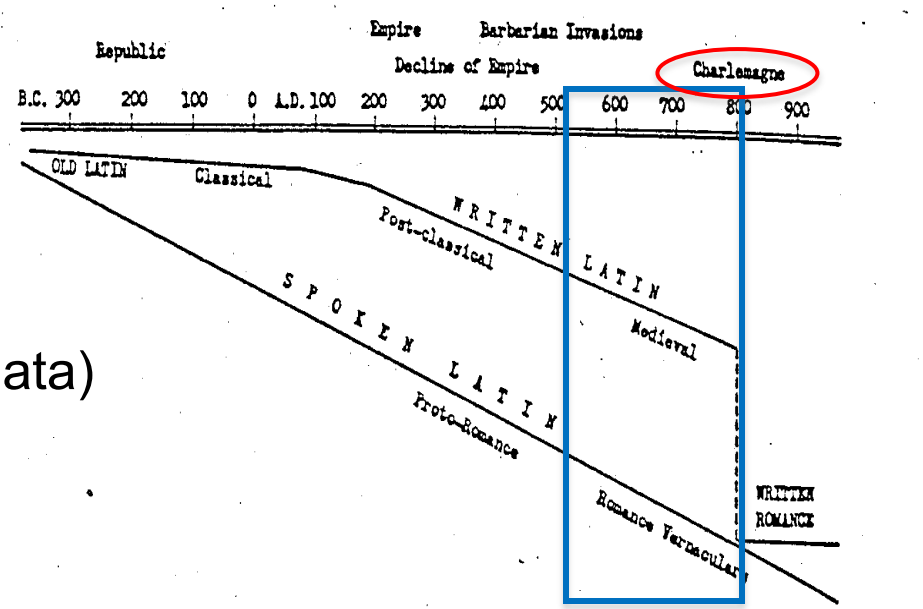
– Di che qualità è questo latino?
È latino classico?

– No, è un latino medievale, molto diverso da quello classico

IX-X SECOLO

- Carlo Magno: Rinascenza Carolingia
  - Alcuino di York

- Riavvicinamento del latino medioevale al latino classico



Cresce la consapevolezza che latino e “volgare” (= la lingua parlata) sono lingue distinte

UNIVERSITEIT GENT

LE ORIGINI DELL'ITALIANO

- In questo periodo cominciamo anche a trovare le prime testimonianze scritte in volgari italo-romanzi

- Il tipo di volgare cambia a seconda dell'area da cui provengono le testimonianze

  - Varietà italo-romanze geograficamente diverse

I TESTI DELLE ORIGINI

- Periodo: VIII - X secolo (Alto Medioevo)
- Testi di diversa provenienza geografica
  - Non c'è una lingua unitaria
  - Frammentazione dei volgari (→ cfr. dialetti)
  - Macroaree:
    - Settentrionale, centrale, meridionale, meridionale estrema

ESEMPI DI TESTI DELLE ORIGINI

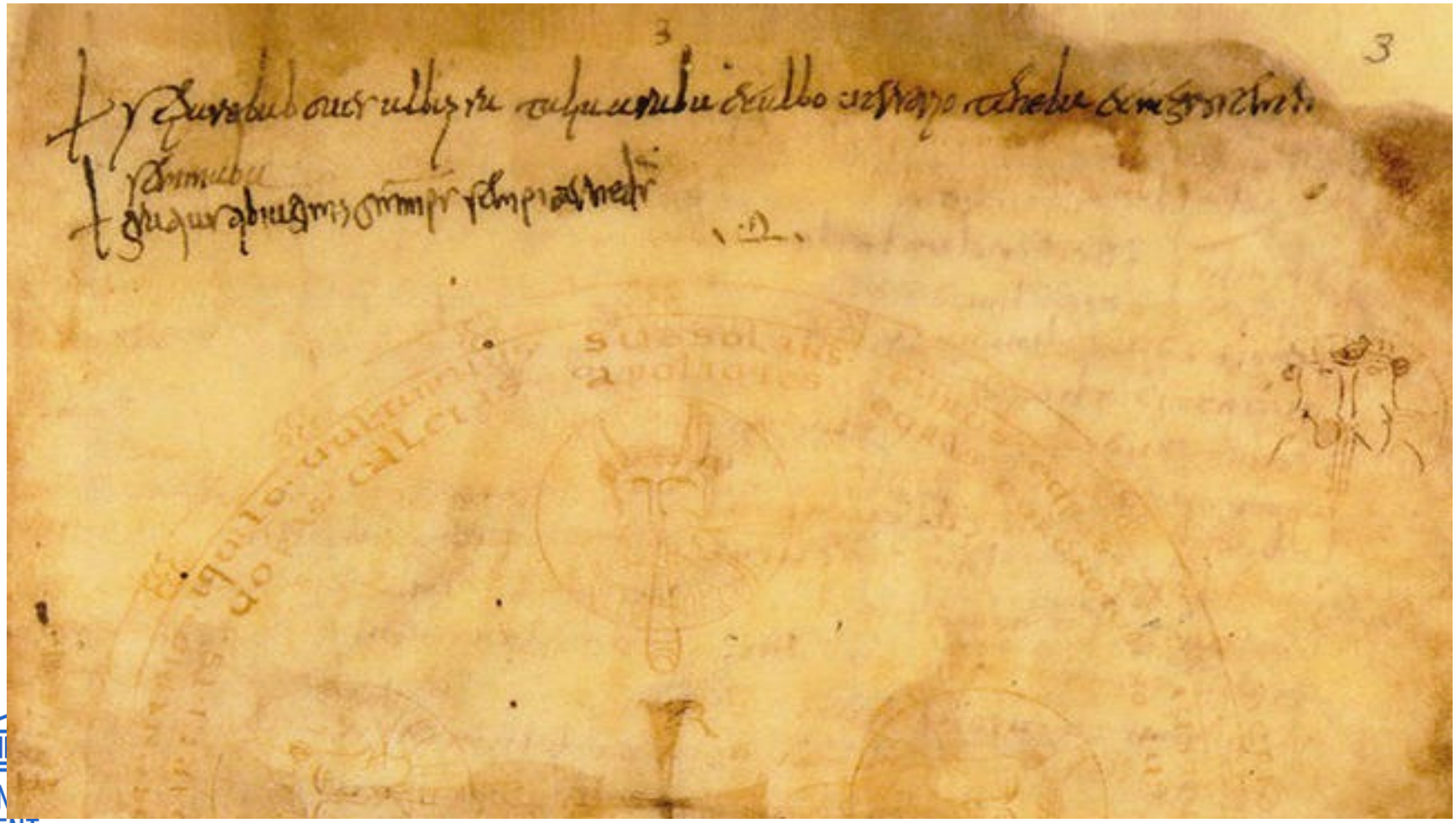
- (Indovinello veronese)
- Iscrizione della catacomba di Commodilla
- Plàciti cassinesi
- Postilla amiatina

TESTI ITALO-ROMANZI DELLE ORIGINI

- Nessun testo di valore storico paragonabile al Giuramento di Strasburgo

  - 842: giuramento di fedeltà reciproca tra Carlo il Calvo e Ludovico il Germanico
    - Riportato nella cronaca di Nitardo
    - Prime testimonianze del francese e del tedesco

INDOVINELLO VERONESE (VIII-IX SEC)



TRASCRIZIONE E TRADUZIONE

Se pareba boves (spingeva i buoi avanti a sé)
Alba pratalia araba (arava bianchi prati)
Et albo versorio teneba (teneva un versorio bianco)
Et nigro semen seminaba (seminava un seme nero)

Gratias tibi gratias agimus omnipotens sempiterne Deus

→ Mancano tutte le terminazioni verbali del latino.
Ma basta questo per dire che non è latino?

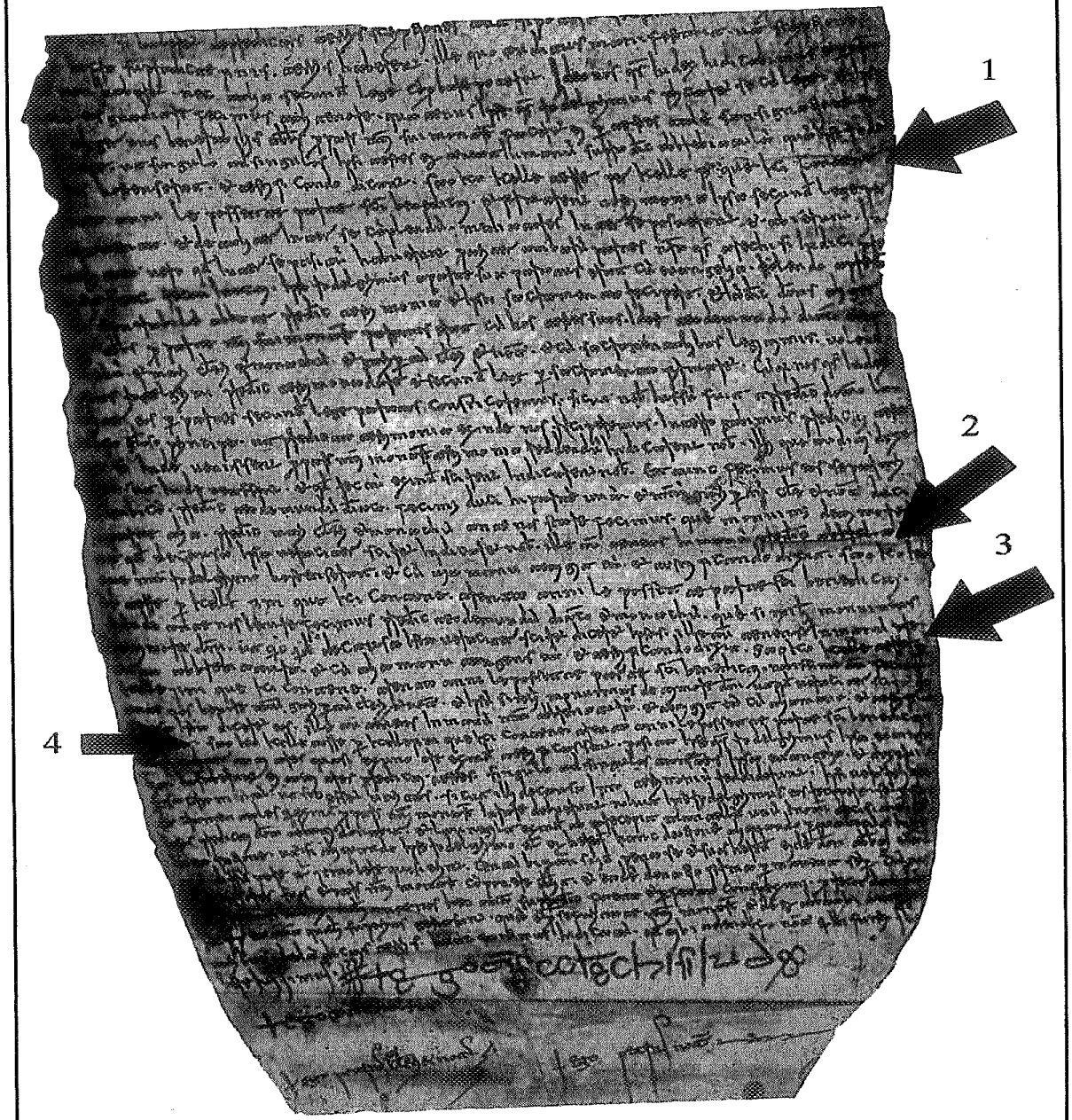
ISCRIZIONE DELLA CATACOMBA DI COMMODILLA

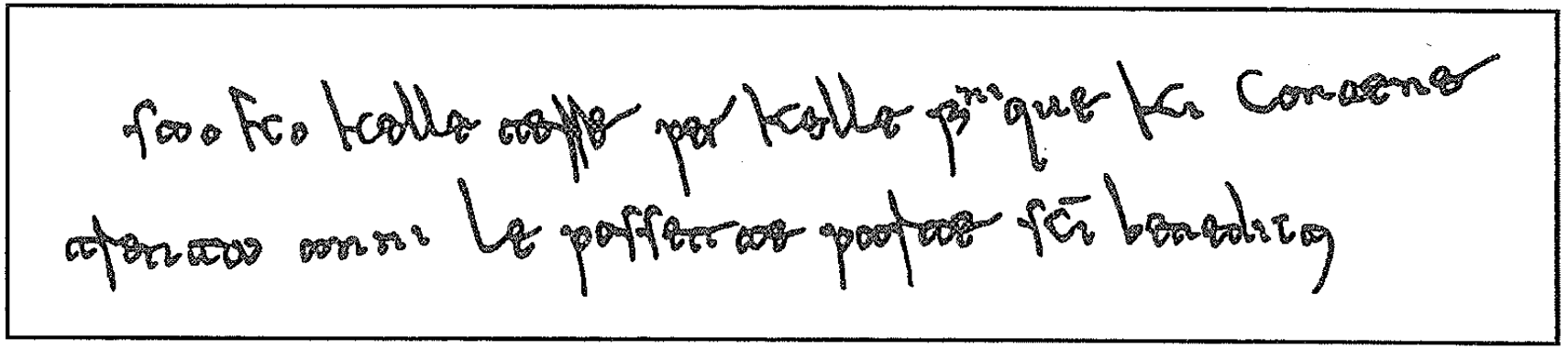
- Roma, IX secolo
  - *Non dicere ille secrita abboce*
  - Non dire le preghiere segrete a voce alta
- Testo graffito
  - Imperativo nella forma italiana
  - *Ille* in funzione di articolo
  - Raddoppiamento fonosintattico (*abboce*)

NON
DICE
REIL
LESE
CRITA
ABBOCE

PLACITI CASSINESI

- Area di Cassino e Teano (Lazio, Campania): 960-963
- Formule di testimonianza in volgare inserite in documenti giuridici in latino
  - *Sao ko kelle terre, per kelle fini que ki contene, trenta anni le possette parte Sancti Benedicti*
  - So che quelle terre, all'interno di quei confini di cui qui si parla, le possedette per trent'anni il monastero di san Benedetto.
- La lingua ha ormai un aspetto chiaramente distinto dal latino (*ke, kelle, trenta, le*)
- Distinzione cosciente all'interno del documento


1
2
3
4



sao ko kelle terre per kelle fini que ki contene
Trenta anni le possette parte sancti benedicti

UNIVERSITEIT
GENT

POSTILLA AMIATINA

- Abbazia di San Salvatore sul Monte Amiata (Toscana), XI secolo
  - *Ista cartula est de caput coctu. / Ille adiuvet de illl[u] rebottu / qui mal consiliu li mise in corpu*
  - Questa carta è di Capocotto, che lo aiuti da quel ribaldo che gli mise in corpo il cattivo consiglio
- Traduzione incerta
- Postilla aggiunta a un documento notarile (donazione) dal notaio stesso
- *u* finali al posto delle *o* in *coctu, rebottu, consiliu, corpu*

PRIME TESTIMONIANZE LETTERARIE

- XII secolo: composizioni metriche (Ritmo)
  - Ritmo bellunese (volgare settentrionale)

- Versi in italiano nella canzone *Eras quan vey verdeyar* di Rambaldo di Vacqueiras

  - Non ci sono testimonianze letterarie antiche del valore artistico della *Chanson de Roland* (XI secolo)

- La produzione poetica italiana comincia a fiorire nel secolo XIII

LA POESIA RELIGIOSA

- Umbria, XIII secolo (volgare centrale)
- Laudi (poesia religiosa)

- San Francesco d'Assisi (1182 – 1226)
  - *Cantico di Frate Sole* (*Cantico delle Creature*)

- Jacopone da Todi (1233 – 1306)
  - Religioso francescano
  - *Pianto della Madonna* (*Donna de Paradiso*)

UNIVERSITEIT GENT

LA SCUOLA SICILIANA

- XIII secolo
- Italia meridionale
- Corte dell'Imperatore Federico II di Svevia (1194-1250)
- Poesia in volgare siciliano
  - Jacopo da Lentini, Stefano Protonotaro, Rinaldo d'Aquino, Pier delle Vigne, Re Enzo, Federico II

UNIVERSITEIT GENT

POESIA TOSCANA

- Tramonto della dinastia sveva e della scuola siciliana
- L'eredità della poesia siciliana viene raccolta dai poeti toscani
  - Guittone D'Arezzo
  - Dolce Stil Novo
    - Guido Guinizelli, Guido Cavalcanti, Dante Alighieri

LA GRANDE LETTERATURA TOSCANA

- Toscana comunale

  - Dante Alighieri (1265-1321)
    - Divina Commedia

  - Francesco Petrarca (1304 – 1374)
    - Canzoniere (*Rerum Vulgarium Fragmenta*)
  -
  - Giovanni Boccaccio (1313 – 1375)
    - Decameron

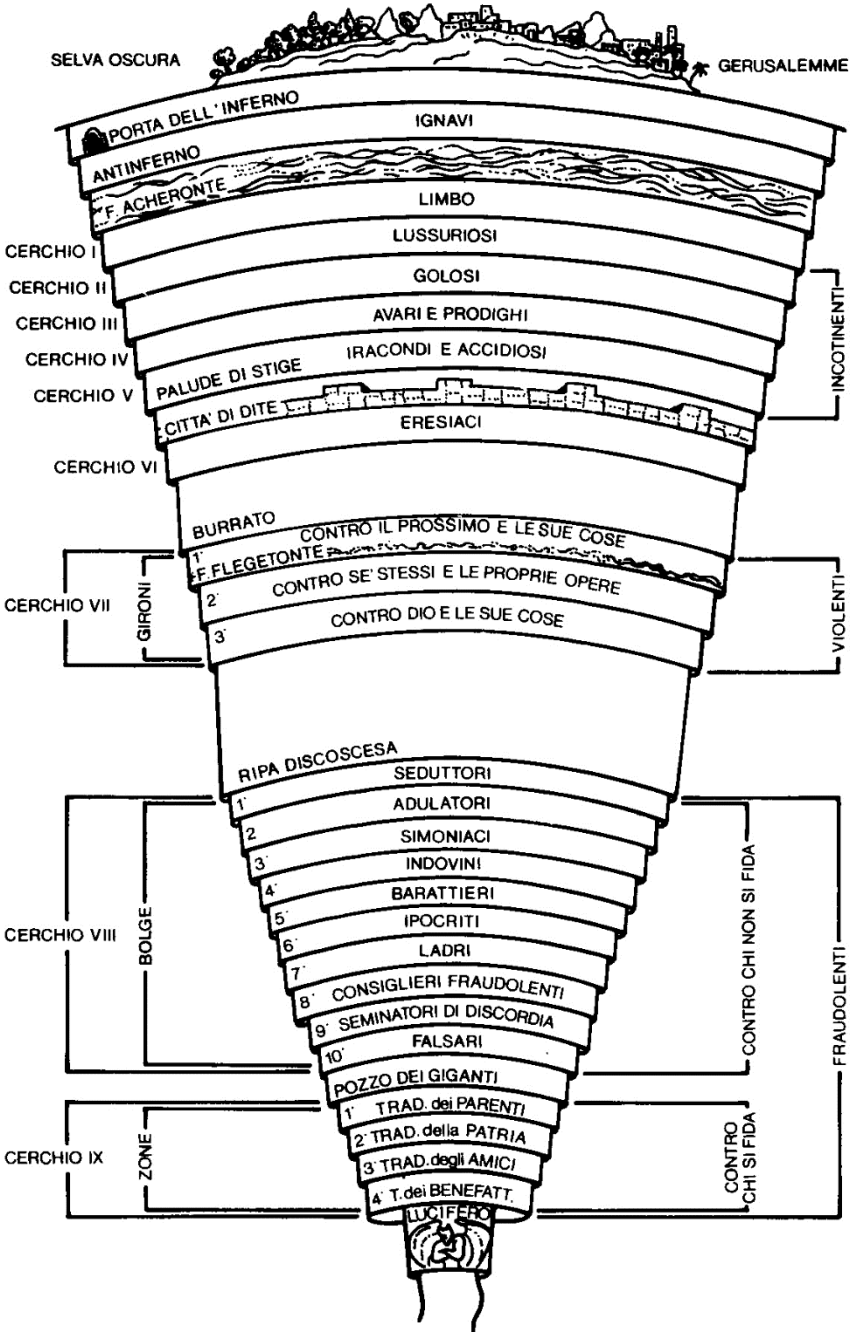
UNIVERSITEIT GENT

DANTE POETA

- La Divina Commedia

- 3 cantiche: Inferno, Purgatorio, Paradiso
- 100 canti: 1 + 33*3

- Grande ricchezza linguistica:
  - Inferno: registro più basso, colloquiale e quotidiano
  - Purgatorio e Paradiso: registro medio e altro; lessico raffinato e dotto



UNIVERSITEIT GENT

DANTE: *DE VULGARI ELOQUENTIA*

- Prima riflessione linguistica sul volgare
- Testo quasi sconosciuto fino al XVI secolo

- Dante e il volgare:
  - sostenitore del volgare (come lingua potenzialmente degna al pari del latino)

  - Quale volgare?

  - Per Dante nessuno dei volgari italiani è degno di essere il volgare comune illustre, nemmeno il toscano

LA LINGUA LETTERARIA

- Con le tre corone il volgare toscano acquista un enorme prestigio come lingua letteraria

- Nessun altro volgare italo-romanzo ha una letteratura di questo livello

CODIFICAZIONE

- Codificazione = fissazione della norma, della buona lingua

  - Letteratura, grammatiche, trattati
    - La Questione della lingua
      - Comincia con il De Vulgari Eloquentia
      - Discussioni cinquecentesche

NON SOLO TOSCANO, NON SOLO LETTERARIO

- L'italiano ha una base linguistica toscana ma non è uguale al toscano del Trecento

- Contributi linguistici da tutta l'Italia

- Lingua comune non solo letteraria
  - Cancellerie (diplomazia, amministrazione)
  - Commerci (comunicazioni)
  - Usi vari

LINGUA STANDARD E DIALETTI

- Il toscano acquista progressivamente prestigio
  - Toscano > italiano
    - Lingua letteraria, lingua comune, lingua *standard*

- Gli altri volgari perdono prestigio
  - Si avviano a diventare *dialetti*

CONCLUSIONE

- Lento processo di formazione delle varietà italo-romanze (volgari)

- Il toscano emerge tra gli altri volgari
  - Base per la lingua letteraria (→ comune, *standard*)

- Gli altri volgari continuano a esistere ma hanno meno prestigio
  - Verso i *dialetti*

BIBLIOGRAFIA

- Bruni, Francesco. 1984, L'italiano: elementi di storia della lingua e della cultura. Testi e documenti, Torino UTET.
- Castellani, Arrigo, 1973, I più antichi testi italiani: edizione e commento di Arrigo Castellani, Bologna, Patron.
- Durante, Marcello, 1981, Dal latino all'italiano moderno. Saggio di storia linguistica e culturale, Bologna: Zanichelli.
- Marazzini, Claudio, 1994, La lingua italiana. Profilo storico, Bologna, il Mulino.